

## **Comuni di Mulazzano e Cervignano d'Adda** **Processo di VAS del Piano di Governo del Territorio**

Verbale dell'incontro relativo alla Prima Conferenza di Valutazione avvenuto il giorno 20 marzo 2007 alle ore 9:30 presso la sala riunioni del Settore Viabilità, Trasporti, Strade, Urbanistica della Provincia di Lodi

Presenti:

- Arch. Savino Garilli – Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Strade, Urbanistica
- Dott. Sergio Stroppa – Dirigente del Settore Sistemi Turistici
- Dott.ssa Maria Augusta Zaffignani – Dirigente del Settore Servizi educativi e culturali e Servizi alla persona
- Dott. Paolo Geroldi – Settore Agricoltura e Ambiente Rurale
- Arch. Barbara Fugazza – Responsabile del Servizio Urbanistica
- Ing. Eleonora Bersani – Responsabile del Servizio Viabilità e Trasporti
- Geom. Sergio Dossena – Responsabile del Servizio Strade
- Geom. Andrea Garzia – Settore Viabilità, Trasporti, Strade, Urbanistica
- Pianificatore Chiara Panigatta – Rappresentante Studio Polis incaricato dell'estensione del PGT
- Pianificatore Davide Bassi – Incaricato dai comuni di Mulazzano e Cervignano d'Adda per la redazione della VAS del PGT

Introduce l'incontro l'Arch. Fugazza che ricorda che la VAS in oggetto è relativa al PGT dei Comuni di Mulazzano e Cervignano d'Adda che si sono consorziati ottenendo un finanziamento regionale per la redazione di entrambi gli strumenti di governo del territorio.

Nel processo di VAS la Provincia di Lodi si pone in un'ottica di coordinamento facendo leva sui contenuti del proprio PTCP e sulle visioni strategiche del territorio che possono fornire un utile sostegno nel percorso di costruzione del documento di valutazione.

Viene sottolineato che all'interno dell'Ente non è ancora stato codificato un percorso procedurale di gestione delle VAS comunali.

Data la partecipazione del solo Settore Pianificazione alla Prima Conferenza di Valutazione del 20 febbraio 2007, i comuni di Mulazzano e Cervignano hanno investito il Settore stesso del compito di coordinare un incontro di carattere intersettoriale interno alla Provincia, che vedesse la partecipazione di tutti i settori potenzialmente interessati dall'argomento.

Si ricorda che in occasione della stesura della VAS del Comune di Somaglia è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Provincia di Lodi che ha favorito la collaborazione tra le due amministrazioni, soprattutto nell'ottica dello scambio di dati e informazioni, e ha consentito di arrivare alla definizione di una serie di priorità condivise di carattere strategico, che sono poi entrate a far parte integrante sia del documento di piano, sia del documento di valutazione.

Il dott. Bassi illustra la metodologia che verrà adottata per la valutazione del Piano di Governo del Territorio dei comuni di Mulazzano e Cervignano d'Adda, che si comporrà di due fasi distinte delle quali la prima è relativa alla definizione della rete di soggetti che parteciperanno al processo di valutazione in modo diretto e indiretto e alla condivisione delle regole di impostazione del lavoro; la seconda è invece relativa più nello specifico all'attivazione della VAS nei comuni in oggetto, inizialmente con la definizione degli scenari possibili di sviluppo che si profilano, successivamente con l'implementazione del sistema di monitoraggio.

Legato a quest'ultimo aspetto viene presentato il breve opuscolo fornito ai convenuti che contiene un'ipotesi di set di indicatori e indici, che dovrebbero costituire l'asse portante della procedura di valutazione.

Si sottolinea da un lato l'intento di costruire un sistema di valutazione gestibile da parte delle amministrazioni comunali, sia in termini di tempo da dedicare, sia in termini di risorse da destinare;

dall'altro lato è rilevata l'assenza di indicatori delle caratteristiche socio-economiche dell'area in quanto, a giudizio degli estensori della VAS, queste ultime non sono influenzate, se non in minima parte, dalle scelte locali del PGT e dipendono maggiormente da scelte sovralocali che potrebbero attenersi, ad esempio, alla VAS di un PTCP. L'intenzione è dunque quella di trattare il giudizio relativo agli aspetti socio-economici all'interno di un documento che costituirà parte integrante del Rapporto finale e sarà una delle basi su cui poter costruire gli scenari evolutivi dei comuni.

L'Arch. Garilli sottolinea come si sta impostando un modello tramite il quale non solo verranno valutati gli effetti del PGT, ma verrà ad essere influenzata la struttura stessa degli obiettivi dello strumento che è in via di redazione parallelamente alla VAS.

Il dott. Bassi procede nell'illustrazione dell'opuscolo evidenziando come siano stati scelti per il momento pochi obiettivi generici per lo più legati ai criteri di sostenibilità del manuale europeo, in attesa che il PGT estrinsechi obiettivi più specifici legati alle peculiarità dei luoghi in cui si esplica. Viene data lettura degli indicatori presenti nella tabella allegata all'opuscolo partendo da quelli relativi alla qualità dell'aria. In relazione a questi si rileva che la loro declinazione finale dipenderà dalle osservazioni che verranno prodotte da ARPA e, in particolare, dalle indicazioni che l'agenzia fornirà in merito alla possibile presenza di una base di dati già fruibile per il monitoraggio da parte dei comuni.

L'Arch. Fugazza ricorda come, durante l'esperienza della VAS di Somaglia, ARPA si fosse resa disponibile a fare delle sperimentazioni relativamente a nuove campagne di monitoraggio tramite protocolli di intesa con i comuni.

Più in generale si ritiene opportuno sgravare i comuni dell'onere di compiere le campagne di monitoraggio attivando una rete di scambio di informazioni con i soggetti sovralocali preposti alla raccolta di quei dati utili anche ai fini della VAS.

La stessa Provincia si rende disponibile alla stipula di un protocollo di intesa per lo scambio di informazioni soprattutto per quanto riguarda gli indicatori riferiti alla sinergia tra PGT e PTCP, all'agricoltura e alla mobilità.

Il geom. Dossena domanda perché non sia stata accolta la richiesta del geom. Garzia, fatta in occasione della Conferenza di Valutazione, in merito all'inserimento, nell'elenco fornito all'interno dell'opuscolo, di indicatori relativi alla mobilità.

Il dott. Bassi riferisce che la tabella presentata non illustra la situazione definitiva degli indicatori e che la sua correzione verrà effettuata nel momento in cui saranno raccolte tutte le osservazioni dei soggetti coinvolti nella prima fase.

L'Arch. Garilli sottolinea l'importanza del contributo che fornirà ciascun partecipante all'incontro per la costruzione della tabella definitiva.

L'Arch. Fugazza ricorda ai presenti che uno dei compiti assegnati alle province dalla l.r. 12/2005 è quello di coordinare tra loro il PGT, la VAS e SIT, considerando in particolare come quest'ultimo sia lo strumento principale per la raccolta e la gestione delle banche dati.

Il dott. Bassi procede nell'elencazione e nella spiegazione degli indicatori e degli indici presenti nella tabella al fine di raccogliere al termine le osservazioni dei presenti.

L'Arch. Fugazza si sofferma sul concetto di consumo di suolo ricordando che è una delle problematiche a cui presta particolare attenzione il PTCP (che ne attua il calcolo a partire da quanto contenuto nella l.r. 1/2000).

La richiesta che viene fatta è quella di poter collegare gli indici relativi al consumo di suolo con l'obiettivo "Miglioramento della qualità della vita", tramite nuovi indici che diano ragione del fatto che evitare lo spreco del suolo porta anche ad una maggiore vivibilità dei luoghi da parte di chi vi risiede. Quindi si chiede di valutare questo aspetto non solo con indicatori legati unicamente all'edificazione.

Potrebbero anche essere inseriti (come già è stato fatto nella VAS di Somaglia) degli indici di rilevanza sovralocale, il cui monitoraggio venga gestito da un apposito protocollo di intesa per non appesantire il singolo comune, che aiutino l'amministrazione locale nel momento in cui si relaziona con strumenti di pianificazione o progetti di carattere sovralocale, come ad esempio la TEM o il business park. Questo consente alle amministrazioni di riconoscere i valori intrinseci e i legami esistenti di interventi di cui, talvolta, non avvertono immediatamente la portata e le potenzialità.

Questo consentirebbe anche di avere una maggiore attenzione sul tema sociale ed economico che dalla Provincia è ritenuto importante.

Viene anche richiesto il motivo dell'assenza di indici relativi alla presenza di servizi per i cittadini stante anche la definizione ex novo del Piano dei Servizi in entrambi i comuni.

Il dott. Bassi replica a quest'ultima osservazione evidenziando la difficoltà di quantificare esattamente (data la nuova normativa in merito) la dotazione "minima" di servizi presenti nei comuni e di fornire un giudizio che, se mal interpretato, potrebbe generare una domanda di servizi (vedi piscine, palestre, campi sportivi...) ingiustificata da parte delle amministrazioni.

L'Arch. Fugazza rammenta come a Somaglia fosse stato fatto un ragionamento sui servizi più trasversale inserendo indici relativi non solo agli elementi fisici, ma anche alle relazioni che il comune instaura con altre amministrazioni per la gestione associata o consorziate di determinati servizi.

La dott.ssa Panigatta sottolinea come nelle realtà in oggetto siano già presenti alcuni servizi gestiti in consorzio (scuole, polizia, associazioni sportive) e che l'indagine in merito è ancora in corso. In particolare si attende la restituzione dei questionari spediti ai rappresentanti delle principali categorie economiche che contengono anche domande relative ai servizi.

Il dott. Bassi rileva che l'elenco degli indici relativi ai servizi non può esimersi dal considerare quanto emergerà dalle analisi in corso per il Piano dei Servizi e le scelte che verranno prese dalle amministrazioni comunali.

L'Arch. Garilli richiama quanto detto dall'Arch. Fugazza e l'importanza di non concentrarsi eccessivamente sulla scala locale nella definizione degli indici, proponendo l'inserimento di un indice, che rientri nell'obiettivo di risparmiare il suolo, relativo alla capacità dei comuni di gestire i servizi di scala sovralocale consociandosi con altre amministrazioni.

Riguardo all'obiettivo "Sinergia con le previsioni del PTCP" l'Arch. Fugazza consiglia l'inserimento sia di indici relativi all'attività agricola, riferiti in particolare alla nuova programmazione della Politica Agricola Comunitaria, alla presenza di "fattorie didattiche", all'attivazione di progetti speciali su questo settore; sia di indici relativi al monitoraggio del rapporto tra amministrazioni comunali e provincia, tramite la valutazione del numero di procedimenti amministrativi attivati in tal senso e della loro qualità.

L'Arch. Garilli rileva come rispetto alla qualità della vita non siano presenti indici relativi alla sicurezza in generale e alla sicurezza stradale in particolare.

Inoltre suggerisce l'inserimento di indici che consentano il monitoraggio della qualità delle acque superficiali totalmente interne ai territori comunali e afferenti ai corsi d'acqua principali (da legare

alle considerazioni in merito alla sostenibilità dei suoli), che, se effettuato in tutte le realtà comunali della Provincia, può costituire una base di dati piuttosto approfondita e dettagliata.

Questa ultima richiesta rientra in una considerazione più generale sulla possibilità di contenere i costi affrontati dall'amministrazione provinciale per campagne di monitoraggio dai risultati piuttosto approssimativi, se parte delle rilevazioni venissero effettuate direttamente dai singoli comuni con successiva condivisione dei dati ottenuti.

Il dott. Stroppa rileva come gli edifici storici presenti nei comuni in oggetto, a cui si fa riferimento nella tabella come soggetti a possibili riqualificazioni, non abbiano rilevanza turistica. Si riserva comunque di effettuare una verifica più puntuale successivamente.

Per il resto non ha particolari sottolineature da fare a quanto detto.

La dott.ssa Zaffignani caldeggia l'importanza di valutare la capacità dei comuni di erogare servizi per gli anziani e per i minori. Entrambi i comuni in oggetto fanno parte del Consorzio Lodigiano per i servizi alla persona. Il rilevare questo tipo di servizi non dovrebbe ingenerare quella domanda viziosa di cui si parlava più sopra.

L'Arch. Garilli aggiunge che il Programma Integrato di Intervento del comune di Cervignano, che porterà all'edificazione di un nuovo edificio scolastico, prevede all'interno di quest'ultimo la creazione di una scuola materna.

Per quanto riguarda il volontariato e l'associazionismo, in relazione al Piano dei Servizi, la dott.ssa Panigatta riporta che sono previste interviste a rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio e che è già stato effettuato un incontro con l'assessore ai servizi sociali del Comune di Mulazzano, che ha fornito un quadro generale della situazione.

L'Arch. Fugazza propone anche, sempre per il monitoraggio della qualità della vita, l'inserimento di indici che misurino la quantità e la qualità di progetti proposti dalle associazioni locali.

Il geom. Dossena consiglia l'inserimento degli indicatori relativi alla viabilità con particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento acustico, data anche la futura edificazione di un fronte edificato lungo la SP 138 nel comune di Cervignano.

Per quanto riguarda la viabilità dei due comuni a Cervignano l'unica arteria di competenza provinciale è la SP 138 che si estende all'esterno dell'abitato, mentre a Mulazzano la futura realizzazione della viabilità esterna che aggira l'abitato eviterà il passaggio nell'abitato del traffico di attraversamento.

L'Arch. Garilli rileva che il tema che sta sullo sfondo di quanto detto sulla viabilità è la futura realizzazione della TEM. In sede di stipula del relativo Accordo di Programma la Provincia di Lodi richiederà l'inserimento di indicatori (di carattere non solo infrastrutturale) comuni a tutti i comuni attraversati, per monitorare l'impatto di questa opera sul territorio.

Relativamente alla TEM, e ai suoi impatti sul territorio circostante, l'Arch. Fugazza ritiene opportuno che vengano inseriti indici relativi al monitoraggio delle scelte localizzative dei comuni, soprattutto in relazione alle funzioni da insediare, che si affianchino al calcolo meramente numerico riguardante il consumo di suolo.

La dott.ssa Panigatta rileva che le amministrazioni comunali interessate dal PGT hanno già espresso la volontà di sconsigliare nei propri territori la localizzazione di attività legate alla logistica all'interno del documento contenente le osservazioni sul progetto del business park.

In particolare il Comune di Cervignano ha espresso esplicitamente la propria volontà di non attuare espansioni ulteriori rispetto a quelle già previste fino alla data di inizio del procedimento di redazione del PGT, e si è iniziato a valutare la possibilità di polarizzare a Mulazzano le eventuali nuove funzioni produttive, per evitare ulteriori frammentazioni e frammentazioni di funzioni insediative.

In merito a quest'ultima proposta l'Arch. Fugazza ipotizza la possibilità di valutare l'opzione di proporre una variazione del PTCP che preveda la concentrazione all'interno del polo di Mulazzano (ora identificato come polo locale) delle funzioni produttive di entrambi i comuni, consentendo l'applicazione di norme di attuazione specifiche per le nuove realizzazioni in quest'area.

La dott.ssa Panigatta sottolinea come la vicinanza tra il polo produttivo di Mulazzano (molto ben definito e separato dal nucleo abitato) e l'impresa "a rischio di incidente rilevante" (anch'essa separata dai nuclei abitati) crei le condizioni ottimali per una virtuosa gestione del traffico merci nell'area.

L'unica difficoltà potrebbe risiedere nella definizione dell'accordo tra i due comuni in merito alla polarizzazione produttiva in relazione a vantaggi e oneri reciproci.

L'Arch. Garilli evidenzia il fatto che il Comune di Mulazzano sia interessato da un grande flusso di traffico pendolare giornaliero che ha come destinazioni il sud lodigiano e l'est milanese. Ciò comporta che tutta la viabilità, compresa quella di elevato valore storico (SP 202, SP 158 e arterie comunali principali), è interessata in modo rilevante da traffico di attraversamento.

Questa problematica ha portato il comune di Mulazzano a chiedere a più riprese alla Provincia potenziamenti stradali di assi che, per l'elevato valore paesaggistico e ambientale, non dovrebbero essere modificati.

In tal senso gli indici della VAS relativi alla viabilità dovrebbero cercare di tener conto della possibilità che un comune come Mulazzano possa consumare suolo per la realizzazione di nuove arterie, sempre che questo consumo sia funzionale al mantenimento del valore dei tracciati esistenti. Sarebbe inoltre importante capire quali siano le priorità del comune di Mulazzano in campo viabilistico (per esempio in relazione alla realizzazione della variante alla Via Emilia passante per Quartiano e attestata a Tavazzano). Il tutto deve essere valutato tenendo sempre presente che la nuova gerarchizzazione della viabilità successiva alla realizzazione della TEM dovrebbe scaricare alcune arterie dalla pressione esercitata dal traffico di attraversamento.

Occorre ricordare infine che Mulazzano e Cervignano sono attraversati dal percorso ciclabile detto "Anello del Lambro", che è uno dei percorsi principali della rete, che potrebbe essere fortemente condizionato in senso positivo o negativo dalle scelte infrastrutturali dei comuni.

Viene ribadita la necessità di un monitoraggio della sicurezza stradale soprattutto nel comune di Mulazzano.

L'ing. Bersani propone l'inserimento di un indice relativo all'incidentalità (con approfondimento sui luoghi e i motivi) il cui monitoraggio potrebbe rientrare all'interno di un progetto provinciale di rilevamento dell'incidentalità, a carico della polizia locale, che verrà attivato a breve.

Per quanto riguarda la mobilità (includendo anche il TPL) sarebbe auspicabile l'inserimento di una matrice Origine/Destinazione degli spostamenti degli abitanti da effettuare con scadenza annuale o da concordare con la Provincia, anche in relazione all'arrivo della linea ferroviaria suburbana S1 nel 2008.

L'Arch. Garilli sottolinea come anche questo tipo di monitoraggio rientrerebbe all'interno degli accordi tra comuni e Provincia per la raccolta dei dati e il loro trattamento.

Inoltre rileva come il PGT sia lo strumento le cui scelte possono influenzare nel futuro determinati sviluppi del TPL, quindi un'indagine su questi aspetti viene ritenuta assolutamente indispensabile.

Viene riportato l'esempio della Provincia di Lecco che nel proprio PTCP ha posto come indirizzo che le nuove aree insediative e produttive non distino più di 300 m da reti di trasporto pubblico locale. Ciò dà conto di come un'impostazione strutturale di base possa garantire la funzionalità di un sistema che può compiere anche scelte maggiormente oculate riguardo la mobilità complessiva al suo interno e al suo esterno.

Viene sottolineato che la costruzione di una matrice Origine/Destinazione dinamica, ossia aggiornata periodicamente a brevi intervalli, rappresenta una situazione di ottimo nel governo della mobilità di un territorio.

Viene ricordato che la firma dell'Accordo di Programma sulla TEM prevede anche l'estensione della linea 3 della metropolitana di Milano fino a Paullo, con contestuale potenziamento della SS "Paullese", che porterà ad un'accessibilità diversa alla città di Milano anche da parte del TPL su gomma. Questo si aggiunge ai cambiamenti di scenario nella mobilità che apporteranno la realizzazione della TEM stessa e l'arrivo della linea suburbana S1 a Lodi. Il quadro che si delinea dovrebbe contribuire a orientare le scelte infrastrutturali e di mobilità dei singoli comuni dell'area e di riflesso se ne dovrebbe tener conto in sede di VAS, in relazione alle condizioni di qualità della vita dei residenti. Si dovrebbe cioè tendere alla costruzione di un sistema di mobilità che faccia prediligere l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta all'uso dell'autovettura.

Il dott. Geroldi ritiene che il Settore Agricoltura possa contribuire alla definizione e costruzione degli indici sotto diversi aspetti: la problematica della PAC e della condizionalità; la conversione delle aziende agricole in fattorie didattiche e/o agriturismi; le azioni di rimboschimento attivabili. Tuttavia il contributo maggiore può essere dato per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla qualità del sistema idrico e alla sostenibilità dei suoli, considerando anche la recente approvazione da parte della Regione Lombardia dei documenti connessi al Piano di Tutela e Utilizzo delle Acque (PTUA) recentemente approvato dalla Commissione Europea, ossia il "Piano d'Azione" e la "Delimitazione delle fasce vulnerabili". Se i suddetti documenti dovessero entrare a regime, successivamente alla validazione della Commissione Europea, sarebbe prevista l'inclusione dei territori di Mulazzano e Cervignano, per ora esclusi da questa tutela, come aree vulnerabili, cosa che porterebbe come conseguenza un appesantimento delle condizioni di restrizione in cui si trova a operare l'agricoltura locale.

La richiesta concreta agli estensori della VAS è quella di inserire un indice relativo alla produzione di azoto organico da parte delle aziende agricole rapportata alla quantità di azoto asportato dalle colture praticate; ciò consentirebbe di valutare gli eventuali eccessi di nitrati che interessano tanto i suoli quanto le acque.

La Provincia di Lodi in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano sta svolgendo delle elaborazioni sul proprio territorio anche a livello comunale e sono già a disposizione del settore alcuni risultati dei comuni in oggetto. Il dato complessivo riporta che la Provincia soffre di una carenza di azoto, non essendo sufficiente quello prodotto dagli allevamenti, anche se guardando la realtà specifica, si deve parlare piuttosto di un disequilibrio nella produzione-consumo di azoto con zone dove questo è in eccesso e zone dove è in difetto.

Il settore Agricoltura potrebbe fornire ausilio anche per quanto riguarda le informazioni relative alla produzione di biogas nelle aziende agricole.

Il geom. Garzia chiede se non vi sia la possibilità di inserire indici relativi al commercio stante la forte spinta insediativa di una realtà come quella di Cervignano che attiverà una domanda di attività commerciali.

Il dott. Bassi replica che in questa fase non è sembrato opportuno inserire indici generici riferiti a questa categoria, in attesa di comprendere appieno quali saranno le scelte che compiranno le amministrazioni tramite il PGT (ad esempio localizzazione di medie strutture di vendita quali supermercati alimentari).

La dott.ssa Panigatta riferisce che le attività commerciali nei due comuni sono esclusivamente al dettaglio e inserite all'interno dei nuclei abitati, con un bacino di clientela fortemente locale.

Il dott. Bassi riferisce che, finite le consultazioni con gli enti sovralocali, verrà prodotto il rapporto ambientale della VAS che conterrà non solo la tabella aggiornata degli indicatori e degli indici, ma anche le soglie entro le quali i valori dei singoli indici vengono giudicati accettabili o non accettabili, essendo questo il presupposto per affrontare compiutamente la fase di monitoraggio vera e propria.

In chiusura l'Arch. Fugazza sottolinea come vi siano ancora i settori ATO e Ambiente che dovrebbero venire coinvolti nelle consultazioni, come portatori non solo di conoscenze utili, ma anche di banche dati fruibili.

Viene ribadita la possibilità della stipula dei protocolli d'intesa tra la Provincia e i due comuni relativi agli aspetti di condivisione della conoscenza e della gestione di scelte strategiche condivise, previa consultazione del Vicepresidente Santantonio. Viene inoltre data disponibilità a fornire copia del protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Somaglia, con la precisazione che molte delle opportunità di collaborazione contenute al suo interno non sono più attuabili.

L'ultima questione sollevata riguarda le modalità di gestione dei tempi e l'iter che porterà all'adozione del documento relativo alla VAS, volendo comprendere se, all'atto della chiusura del processo, sia richiesto alla Provincia un parere formale o la semplice accettazione del verbale della Conferenza che verrà fatta.

Il dott. Bassi replica che, essendo un processo in divenire, non sono ancora state chiarite nel dettaglio le fasi del percorso che porterà all'adozione dello strumento. Senza dubbio l'intenzione non è quella di coinvolgere nuovamente i soggetti sovralocali solo nella fase finale del lavoro in occasione della Conferenza di chiusura, data anche la disponibilità mostrata e le opportunità che si sono ventilate nell'incontro presente. L'unica scadenza istituzionale è data dal rispetto dei tempi previsti per l'adozione di PGT e VAS nell'ambito del bando regionale di assegnazione dei contributi, che impone ai due strumenti di giungere assieme o in tempi assai ravvicinati a questo momento formale.

Alle ore 12:00 si conclude l'incontro.